



TEMI DEL GIORNO:

AUDITA IN SENATO LA FONDAZIONE GIMBE

Autonomia differenziata ligure e sanità, M5S: "Disastro annunciato". Pd: "Fermare iter scellerato"

di **Redazione**

10 Giugno 2026

19:06

 **COMMENTA** **3 min** **STAMPA**

“Gimbe ci dà ragione: in Liguria, l'autonomia differenziata in sanità sarebbe 'abbandono differenziato'. Un disastro annunciato da tempo che oggi la Fondazione ha certificato con un'analisi spietata e purtroppo veritiera al 100%: la nostra regione è inadempiente sui Livelli essenziali di assistenza (Lea), perde pazienti e risorse, con l'aggravante di un ligure su dieci a rinunciare alle cure. Prima di chiedere più poteri, Bucci garantisca i diritti che già oggi non riesce ad assicurare. Altrimenti il disegno è notoriamente chiaro: meno sanità pubblica, più privato, più disuguaglianze”. Lo dichiara in una nota il capogruppo regionale del M5S **Stefano Giordano** a seguito dell'audizione della Fondazione Gimbe in commissione Affari costituzionali del Senato sugli schemi di pre-intesa per l'autonomia differenziata in materia sanitaria (sottoscritti da Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria). “Se si concede più autonomia senza prima definire e finanziare i Lep sanitari, senza garantire davvero i Lea e senza ridurre le liste d'attesa, si crea una sanità a velocità diverse. E cioè: chi vive nelle regioni più forti avrà più servizi, chi vive in territori più fragili sarà lasciato indietro. In Liguria purtroppo sappiamo bene cosa significa: pronto soccorso in affanno, liste d'attesa infinite, medicina territoriale debole, fughe verso il privato o verso altre regioni”, dice ancora Giordano. “Basta inseguire la propaganda dell'autonomia differenziata. La destra si occupi della realtà: i liguri chiedono visite in tempi accettabili, ospedali sicuri, pronto soccorso funzionanti e sicuri, medici di famiglia, servizi territoriali e cure accessibili. Non chiedono più privato. Basta mercato della salute! Come M5S, continueremo a opporci a ogni progetto che spacchi il Paese e continueremo a contrastare l'idea malata di una sanità sempre più diseguale che tanto piace alla destra”, conclude il capogruppo pentastellato.